

progetto e l'emendamento dell'Ufficio risolvesi nell'esigere qualche maggiore prova di capacità. Il Senato pensi che se il progetto tornerà alla Camera, esso si trasformerà in progetto per il suffragio universale, limitato soltanto al saper leggere e scrivere (movimenti).

L'approvazione del progetto senza emendamenti non implica alcuna abdicazione. Se la Camera approverà senza emendamenti il Codice di Commercio elaborato dal Senato, potrà mai dirsi che la Camera abbia abdicato alle sue prerogative? (Approvazione).

Il progetto non scommessa, ma aumenterà il prestigio del Senato e la fede dei cittadini nelle istituzioni. (Approvazione).

Parlano per fatti personali Pantaleoni, Zini e Zanardelli.

Il seguito a domani.

Camera dei Deputati. (Seduta del 15 dicembre).

Si dà lettura di una Legge proposta da Melchiorre per soccorrere i poveri danneggiati dal terremoto del settembre 1881 nell'Abruzzo Citeriore.

Riprendesi il bilancio dei lavori pubblici al capitolo 143 con annessa tabella B.

Mattei osserva che il tracciato della ferrovia Mestre-S. Donà-Portogruaro è disfatto, specialmente dal lato militare, e che non fu consultata alcuna autorità militare benché corra più chilometri sotto il tiro dei canoni dei forti di Venezia.

Quella linea, girando sull'orlo della laguna, costituiva una linea di circonvallazione che facilitò il blocco, il solo modo di prender Venezia; espone la città agli attacchi del nemico ed offre alle forze di uno un riparo. Prega il ministro di correggere il tracciato e ne suggerisce i modi, cioè facendolo passare da Mestre a Marghera e per forza Manin o accettando quello del Consiglio provinciale. Discorre poi del desiderio dei veneziani di un nuovo punto di comunicazione colla terraferma. Il loro desiderio è giusto. Il Ministero lo lasciò sperare, ed ora potrebbero adempiersi quei voti, anche perché il ponte è compreso nel progetto provinciale. Venezia è destinata a tornare quāt'era, baluardo di difesa e quindi ciò che si farà per lei sarà fatto per l'Italia.

Cavalletto, ricordata una sua interrogazione sui ritardi nella costruzione delle ferrovie necessarie per la difesa nazionale, fa nuove sollecitazioni. Dimostra l'importanza di Venezia sotto l'aspetto economico e militare. Desidera che i punti estremi della linea in discorso siano mantenuti; che in seguito si pensi subito a proseguire la Portogruaro-Casarsa-Gemona e che nella nuova classificazione si metta almeno in 4a categoria la linea Portogruaro-Latisana-S. Giorgio di Nogaro.

Del resto si associa a Mattei, con le cui idee dichiara anche De Bassacourt di essere pienamente d'accordo.

Baccarini si associa a quanto di patriottico è stato detto di Venezia. Egli ha già mostrato come stiagli a cuore quella città tanto che Maurogato lo ha ringraziato delle sue buone intenzioni riguardo Venezia. Quanto al tracciato combatuto da Mattei, osserva che fu discusso lungamente e solo al momento di por mano ai lavori sorsego p'oposte diverse. Nota che qualunque variazione può essere fatta, ma con una nuova Legge. Aggiunge che il tracciato del Consiglio Provinciale ha una maggiore lunghezza e quindi una maggiore spesa e comprende il ponte per la cui costruzione abbisognano 8 anni. Il dovere del Governo era d'impedire che le nuove proposte intralciassero l'esecuzione della Legge votata. Prenderà però in considerazione quella del Consiglio Provinciale. Risponde poi a Mattei che le linee ammesse nella Legge furono preventivamente discusse ed approvate dall'autorità militare; del resto è questione estranea al bilancio e il tracciato in costruzione non pregiudica il nuovo ponte.

Matti insiste.

Mauronato raccomanda di portare la sua attenzione anche sulle questioni ferroviarie e non dimenticare la linea Portogruaro-Casarsa-Gemona, che deve congiungere Venezia alla Ponte della.

Baccarini dichiara che terrà conto delle raccomandazioni di Cavalletto e Maurogato.

Ferrore dice che la Commissione di difesa ha escluso Venezia dalle piazze offensive, ritenendola solo di difesa passiva.

Quanto al ponte, è questione d'interesse locale.

Mattei sostiene che Venezia dovrebbe essere un gran centro strategico.

Approvato questo numero, Lugli chiede spiegazioni sulla linea Bologna-Verona e li altri oratori raccomandano altre linee o fanno ragionamenti per ritardi.

Approvano altri numeri della tabella e capitoli del bilancio: totale in lire 194.959.889 e la Legge relativa.

Baccarini annuncia che ha compiuto studi comparativi per la linea di Borgo S. Lorenzo e Ponte-Sieve-Firenze e li ha depositati alla Commissione del bilancio perché i deputati e senatori esaminino.

Egli però dichiara rimaner fermo al primo progetto di passaggio per S. Lorenzo.

Laporta, a nome della Commissione del bilancio, crede dover annunciare ch'essa ha terminato i lavori, e che si tieni a disposizione della Camera per votare i bilanci prima delle vacanze.

In conseguenza il presidente convoca la Camera domani alle 12.

Levati la seduta alle ore 6.15

NOTIZIE ITALIANE

Si spera che per sabato la discussione sulla Legge elettorale in Senato sarà terminata.

— Centinaia di giovani hanno incominciato sotto la direzione dell'Imbriasi in Napoli le esercitazioni al tiro a segno.

— Contrariamente a tutte le dicerie, il Ministero è deciso di evitare l'esercizio provvisorio dei bilanci.

A tale scopo, se sarà necessario, si terranno due sedute al giorno.

— I quarantasei voti contrari nello scrutinio segreto per il bilancio dei lavori pubblici compongono di Selliari e dissidenti di sinistra. I deputati di destra seguaci del Minghetti volarono favorevolmente il bilancio.

— I deputati della maggioranza saranno probabilmente convocati dall'on. Depretis la sera del sabato prossimo.

— L'on. Magliani ha potuto intervenire ieri mattina alla seduta della Commissione generale del bilancio.

NOTIZIE ESTERE

L'ambasciatore spagnolo a Roma ha iniziato trattative col Vaticano perché riconosca in via diplomatica l'istituzione del matrimonio civile.

— Il Pays, a proposito d'una espresione di Gambetta, che ha detto che nella spedizione di Tuvoi non morirono che mille e cento uomini, scrive:

« Erano mille e cento che sorridevano alle loro famiglie, ai loro amici, che sarebbero onore al loro paese. Ora sono sotto terra, e il signor Gambetta, fra le delizie di una digestione molto facile, si stupisce d'essere incomodato per così poco. Ha il cuore leggero, lui che fa uccidere gli altri, che si nasconde nei giorni del pericolo, quel provveditore di cimiteri quel beccamorti, quel presidente delle pompe funebri, che mette in fila tranquillamente le bare e trova che sono poche. Appena mille e cento uomini... la parola sopravviverà. Il fatto è ch'è poco, anzi pochissimo, per quelli che non fanno parie, per quelli che non li conoscevano. Ma è molto, è troppo per pagare le vergogne della Repubblica e la scelleratezza dei repubblicani. »

Cavalletto, ricordata una sua interrogazione sui ritardi nella costruzione delle ferrovie necessarie per la difesa nazionale, fa nuove sollecitazioni. Dimostra l'importanza di Venezia sotto l'aspetto economico e militare. Desidera che i punti estremi della linea in discorso siano mantenuti; che in seguito si pensi subito a proseguire la Portogruaro-Casarsa-Gemona e che nella nuova classificazione si metta almeno in 4a categoria la linea Portogruaro-Latisana-S. Giorgio di Nogaro.

Del resto si associa a Mattei, con le cui idee dichiara anche De Bassacourt di essere pienamente d'accordo.

Baccarini si associa a quanto di patriottico è stato detto di Venezia. Egli ha già mostrato come stiagli a cuore quella città tanto che Maurogato lo ha ringraziato delle sue buone intenzioni riguardo Venezia. Quanto al tracciato combatuto da Mattei, osserva che fu discusso lungamente e solo al momento di por mano ai lavori sorsego p'oposte diverse. Nota che qualunque variazione può essere fatta, ma con una nuova Legge. Aggiunge che il tracciato del Consiglio Provinciale ha una maggiore lunghezza e quindi una maggiore spesa e comprende il ponte per la cui costruzione abbisognano 8 anni. Il dovere del Governo era d'impedire che le nuove proposte intralciassero l'esecuzione della Legge votata. Prenderà però in considerazione quella del Consiglio Provinciale. Risponde poi a Mattei che le linee ammesse nella Legge furono preventivamente discusse ed approvate dall'autorità militare; del resto è questione estranea al bilancio e il tracciato in costruzione non pregiudica il nuovo ponte.

Matti insiste.

Mauronato raccomanda di portare la sua attenzione anche sulle questioni ferroviarie e non dimenticare la linea Portogruaro-Casarsa-Gemona, che deve congiungere Venezia alla Ponte della.

Baccarini dichiara che terrà conto delle raccomandazioni di Cavalletto e Maurogato.

Ferrore dice che la Commissione di difesa ha escluso Venezia dalle piazze offensive, ritenendola solo di difesa passiva.

Quanto al ponte, è questione d'interesse locale.

Mattei sostiene che Venezia dovrebbe essere un gran centro strategico.

Approvato questo numero, Lugli chiede spiegazioni sulla linea Bologna-Verona e li altri oratori raccomandano altre linee o fanno ragionamenti per ritardi.

Approvano altri numeri della tabella e capitoli del bilancio: totale in lire 194.959.889 e la Legge relativa.

Baccarini annuncia che ha compiuto studi comparativi per la linea di Borgo S. Lorenzo e Ponte-Sieve-Firenze e li ha depositati alla Commissione del bilancio perché i deputati e senatori esaminino.

Egli però dichiara rimaner fermo al primo progetto di passaggio per S. Lorenzo.

Laporta, a nome della Commissione del bilancio, crede dover annunciare ch'essa ha terminato i lavori, e che si tieni a disposizione della Camera per votare i bilanci prima delle vacanze.

In conseguenza il presidente convoca la Camera domani alle 12.

Levati la seduta alle ore 6.15

nell'ala sinistra, intente alle loro faccende; e quei signori, che ciò tutto conoscevano, vanno invece disillusamente verso il centro. Siccome poi le signore lasciano tutte le serre aperte le finestre del tinello, così è probabile che uno dei ladri si sia fermato nel cortile per ispiare il movimento di quelle signore ed avvertirne gli altri — o l'altro — se mai ne accendessero il lume e si dirigessero verso l'ala centrale e nei piani superiori.

Gli altri — o l'altro — frattanto, con tutta comodità scesero la scala, salirono al piano superiore, accesero il lume, si recarono di stanza in stanza, scesero nel piano inferiore, anche qui tutte le stanze visitarono, tutti i cassetti aprirono, tutto rovistarono, come fossero in casa propria... E però da notare che, trattandosi di un paese dove si vive in tutta sicurezza (da quattordici anni non si ricorda, un tentativo di furto importante), tutti quasi i cassetti avevano le chiavi nella toppa, ad eccezione di quello nella stanza della signora, dove riposava il morto. Quivi i ladri dovettero servirsi di grimaldelli; e lo fecero, ed ebbero la desiderata compiacenza di trovarsi davanti ad un bel rotolo di carta moneta, un orologio d'oro con grossa catena pur d'oro per signora, e tante altre gioie.

Verso le sei, il Segretario si reca, come di consueto, al casinò Bertoli; vede, cosa insolita, lume nel piano superiore; ma, di nulla dubitando, si reca a sinistra ed entra col passo franco e colla cera allegra che d'ordinario.

Poco dopo capita anche il brigadiere delle Guardie doganali. Vede anch'esso il lume nel piano superiore e crede che le signore sieno nelle stanze di sopra. Fa per andare a quella volta.

— Le signore sono là! — dice allora una donna ch'era nel cortile, la moglie d'un gastaldo, additando il fabbricato a sinistra.

E il brigadiere ci va.

In quel mentre, la cameriera accende il lume e cantarellando, s'accinge ad andar disopra.

Fosse la voce del brigadiere — una voce grossa grossa — oppure il canto della cameriera — oppure ancora qualche segnale convenuto — i ladri furono costretti a darsi alla fuga e non riescirono ad impadronirsi che del rotolo di carta moneta — la battaglia di mille cinquecento lire, essendo, fra gli altri, un biglietto da mille, e dell'orologio d'oro coll'unità catena. La povera cameriera, che andava disposta tutta gaia e cantarellante, al vedere aperti i cassetti e le porte tutte, e invasa da spavento, le par d'essere inseguita e si dà a correre per ritornare in cucina, gridando: aiuto, aiuto!

Intanto però ch'ella vi giunge, i signori ladri hanno tutto il comodo di sgattaiolarsela; ed il brigadiere ed il Segretario che vanno a cercarli, non li trovano più.

— L'Autorità indaga. Si procedette oggi all'arresto d'un villico di qui per sospetti. Speriamo che si trovino i colpevoli e che si liberi il paese da gente così audace.

— Ma è molto, è troppo per pagare le vergogne della Repubblica e la scelleratezza dei repubblicani.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

— E' stato per la prima volta che si è sentito parlare di un brigadiere che non è un brigadiere, ma un brigadiere di polizia.

6. Avviso. A tutto dicembre corrente resterà aperto il concorso al posto di Maestra per la scuola mista della Frizione di San Mariano in Comune di Montebello Cellina verso l'anno stipendio di lire 550, pagabili in rate mensili posticipate.

7. Nota per aumento non minore del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Rovere Romano fu Giovanni Pietro di Palmanova, contro Cigala-Fuligoni conte Francesco di Udine, ora assente e d'ignota dimora colla sentenza 10 cor. del Tribunale di Udine in seguito al pubblico incanto fu venduta la casa in Udine al mappale 388 per il prezzo di lire 6500 al sig. avv. Billi dott. Lodovico di Paolo di Udine per persona da dichiarare.

1. 9 a 9.50, ed il cincialino da 1. 6.50, alle 8.

Sorgoroso. Sempre ricercato. Qualità scelte a 1. 6, 7, 7.15, 7.60 e una piccola partita scadentissima fu venduta a 1. 4 alla misura.

Castagne. Domande abbastanza animate, con spaccio relativo. Si quotarono a 1. 14, 16, 18 il quintale.

Il diarietto del processi. Il Ministro di grazia e giustizia ha diramato ai signori Procuratori generali, alle Corti di Appello del Regno, la seguente Circolare:

« Con circolare del 18 agosto 1880, n. 929, il Ministro di grazia e giustizia essendo informato che molti imputati od accusati, detenuti da lungo tempo, attendevano di essere giudicati, fermò l'attenzione delle SS. LL. Ill. me su questo grave inconveniente, affinché si compiessero di affrettare la compiessione dei processi e di provvedere in modo che tale inconveniente non si ripetesse più nel tempo avvenire.

Sebbene in gran parte si sia ottenuto il fine che si ebbe in mira con la citata circolare, di che vivamente mi compiaccio con le SS. LL. Ill. me; tuttavia ho notato che lo sconcio stesso non è in tutti gli Uffizi giudiziari interamente cessato; di che fanno prova gli elenchi, che mi riserbo di spedire alle SS. LL. Ill. me, dai quali risulta che nelle carceri giudiziarie vi sono detenuti non solo che attendono da più di tre mesi di essere giudicati, ma altresì da sei mesi e più.

Essendo necessario che questo stato di cose cessi al più presto, io prego nuovamente la SS. LL. Ill. me di provvedere senza indugio che tutti i processi riguardanti persone detenute da più di sei mesi siano compiuti, e di spedirmi prima della fine di quest'anno una particolareggiata relazione dell'esito dei provvedimenti dati».

La neve. Sulla linea di Pontebba non si scherza; c'è già l'inverno in piena regola. L'altro giorno si dovette adoperare lo spazzaneve per i convogli nel tratto da Chiusaforte a Pontebba!

Per la ventura quaresima. Domani per la una del pomeriggio, è indetta l'adunanza della Società del Teatro Sociale, allo scopo di deliberare, fra l'altro, anche d'uno spettacolo per la prossima ventura stagionale di quaresima.

Crediamo sapere che parecchi di quei signori palchettisti hanno esterzato la possibilità di aver per quell'epoca e sulle scene di quel Teatro una Compagnia drammatica che nulla lasci a desiderare per elementi artistici come per repertorio — e noi facciamo voti sinceri perché tal cosa venga tradotta in fatto.

E un corso d'artistiche rappresentazioni drammatiche sarebbe, da quanto ci è dato arguire, assai desiderato dai nostri concittadini, stanchi anziché dei dozzinali spettacoli che vengono ammaniti senza alcun gusto nell'arte di Euterpe e in quella di Talis; e perché sono due o tre anni che da noi non piuttosto le tende un'eletta schiera d'artisti drammatici, pei quali la parola « Arte » non sia pressoché d'ignoto o incompreso significato.

E qui non si venga a dire che il Pubblico nostro è poco propenso a rimunerare le Compagnie drammatiche. Non desis far calcolo sulle risultanze di certi spettacoli, con certe Compagnie raffazzonate e con certi repertori impossibili. — Sieno coscienziosi ed egregi gli artisti; il repertorio sia variato, palpitante, come si vuol dire, d'attualità e il Pubblico sarà ben lieto di accorrere numeroso e di incoraggiare e di applaudire, esempio sia le splendide serate che diede il Bellotti-Bon, il Morelli, la Casilini al Sociale e la Gemma Cuniberti e il Monti al Minerva.

Se qualcuno dei signori palchettisti fosse contrario ad uno spettacolo di drammatica per la veniente quaresima lo preghiamo ad aver presente che noi, udinesi, siamo rimasti addietro di parecchio tempo alle novità dell'Arte ed alle sue esplicazioni per via della scena. — Pensi che il Teatro drammatico mira a formare, ad educare, ad ingentilire il gusto artistico; pensi infine che di musica (comunque elle sia) ne abbiamo avuto abbastanza — ed allora quando avrà solo per poco ponderato tutto ciò, noi siamo sicuri che voterà per un eletto spettacolo di drammatica.

Né, perché questo venga attivato, lice sperare manchiino i fondi necessari, esendo il Teatro Sociale rimasto chiuso per due lunghi anni, perciò noi attendiamo dall'artistico modo di sentire de' signori componenti la Società di detto Teatro un responso favorevole alle idee esternate, che, si può dire, sono quelle della maggioranza degli udinesi.

Herreros.

Pezzi da dieci centesimi falsificati. I negoziati falsificano i generi alimentari; quindi nessuna maraviglia se altri, pensi di falsificare anche le monete e se abbiano in giro adesso molti pezzi da dieci centesimi falsi. Noi mettiamo ad ogni modo in avvertenza il Pubblico. Ci furono portati, all'Ufficio alcuni pezzi, di dieci centesimi falsificati e potremmo

subito accorgercene avendo essi un colore alquanto diverso dai veri, e precisamente un po' più giallo e un sapore molto meno intenso. Le impronte sono massissimo riuscite, per cui facilmente si riconoscono. Vi sono, ci si dice, anche i pezzi da due centesimi falsificati; questi però non li abbiamo veduti ancora.

Una cantonata (e non è la prima) prese l'Adriatico che scrive come qualsiasi delibera del nostro Consiglio municipale di negare il suo appoggio morale alla Esposizione universale di Roma abbia prodotto qualche senso ed i giornali ufficiosi ne discutono vivamente.

Longi dal discutere vivamente, tanto il *Giornale di Udine* che la *Patria del Friuli* non hanno fatto che riportare un Comunicato municipale esplicativo del voto.

Agli amici del cani. Ad esempio del Kennel Club Inglese, si è costituito in Milano un Comitato per una Società italiana allo scopo di promuovere in Italia il miglioramento delle razze canine — Esposizioni — e prove di cani da caccia.

La Società avrà anche per scopo di propagiare e tutelare tutto ciò che è di interesse e di vantaggio alla caccia.

Il Comitato è composto dei signori Armstrong Federico, Besana Giovanni, Brambilla di Carnabini conte Giulio, Borromeo conte Carlo, Biffi Carlo, Radice Luigi, Ponti Emanuele, Ronchetti G. D. A., D'Adda marchese Gioachino, Marchese Pucci.

Teatro Minerva. Anche iersera molto freddo in teatro per il poco concorso; un po' più di calore si sviluppò nei cantanti. Colgo dal mio *carnet* le seguenti annotazioni:

Più animato della scorsa sera il *buffo* — il *baritono* soddisface tutto il Pubblico perché va di bene in meglio; applausi al quarto finale del secondo atto. Benino la *cabaletta* della soprano nel terzo atto; si applaudi il duetto fra *Don Pasquale* e il *Dottore*. Il tenore fa una stecca, che si lascia passare sotto silenzio. Totale: il tenore non va, checché ne dica qualche interessato che vorrebbe imporre la sua opinione; del resto, tolto questi, spettacolo passabile.

Isabella Rosal nata Orzani d'anni 69 sigrò stamane alle 7 e mezzo. I figli e le figlie ed i mariti di queste ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 ant. nella Parrocchia del Duomo.

FATTI VARII

Il disastro di Vienna.

Vienna. 15. I lavori di sostegno alle mura del Ringtheater sono tanto progrediti da permettere la salita per la scala principale fino al quarto piano.

All'allontanamento dello scheletro in ferro del tetto caduto nella plates si procede pezzo per pezzo, e mentre si fanno questi lavori scoprono sempre nuovi cadaveri.

A centinaia s'annoverano le orrende scene di quella notte fatale.

Una giovane signora, bellissima, vestita con tutto il lusso e la ricchezza che annunciano una posizione sociale non comune, torcendo disperata le mani — ferita anche essa poiché dalla sua fronde un rigogolo di sangue scendeva giù per la gola macchiandone il serico abito — si slancia fra i portatori dei morti, solleva il velo che copre quelle sembianze sfornate, e grida gemendo: « Edoardo, Edoardo!! » Alla fine ella vede un cadavere — crede di riconoscerlo — lo osserva più attentamente — ella scorge alla bianca mano che penzola fulgere un prezioso anello — pegno di tenero amore — ella getta un grido straziante — un rivo di sangue le sorte di bocca — un antolo ancora — ella barcolla e cade morta a terra accanto all'esame spoglia ch'ella aveva riconosciuta, e che era il suo fidanzato.

Nel distretto di Neuburgo successe pure una tremenda tragedia. Un farmacista di nome Lipp andò con sua moglie e suo figlio al teatro. Egli ed il figlio vi rimasero morti, la moglie fu salvata ma con terribili ustioni, fu portata a casa e ieri pure morì. Sopravviveva una figlia, e questa non seppe reggere a tanti colpi di sventura e divenne pazzi...

ULTIMO CORRIERE

Alla Camera si prepara una guerra formidabile contro Baccelli. La confusione è generale, infinite le dicerie; ma finora nessun accordo esiste per dare una battaglia ordinata contro il Ministero.

Il Capitan Fracassa, parlando delle cose di Tunisi, dice che le influenze fran-

cesi renderebbero infruttuosa la ferrovia italiana facendo porto a Rades, invece della Goleita, e ponendolo inoltre sotto la sorveglianza di un ispettore francese.

— La Camera si prorogherebbe col giorno 22.

Il ministero calcola sulla maggioranza di una cincialino di voti, qualora gli avversari si coalizzino per contrastare il voto di fiducia.

— Tutte le difficoltà insorte fra il Ministero e la Commissione a proposito dei nuovi stanziamenti di fondi furono appiattite.

— Sabato l'onore. Branca presenterà la relazione del bilancio dell'entrata.

TELEGRAMMI

Pietroburgo. 14. Il gieri dichiarò colpevoli di negligenza nel non prevenire l'attentato del 13 marzo, il generale Mrowinsky e i consiglieri di Stato Fursof e Teglef. In seguito Muraviev domandò la perdita diritti civili e deportazione a vita per Mrowinsky e Teglef. La Corte condannò tutti tre a tre anni di esiglio nel Governo di Arkhangelo. Sentenza sottoposta allo zar per approvazione.

Roma. 15. Avanti mezzodì, il Re e la Regina, seguiti dalla casa civile e militare, recaronsi a visitare l'esposizione dei progetti per il monumento nazionale a Vittorio Emanuele. Assistevano i presidenti del Senato e della Camera, il presidente del Consiglio, molti senatori e deputati, molti membri del corpo diplomatico, fra i quali Keudell, il prefetto, il sindaco di Roma, molti invitati. Le Loro MM. si trattenero più d' un' ora a visitare l'esposizione. Tanto all'arrivo che alla partenza furono salutati dai numerosi invitati e dal concerto dell' inno reale.

Madrid. 14. (Senato). Discussione del bilancio degli esteri. Il ministro parlando del Marocco disse occorrere alla Spagna la massima prudenza. Riguardo Borneo, indirizzò una nota all'Inghilterra che promise pronta risposta. Il ristabilimento della legazione di Atene era necessario causa lo stato della questione d'Oriente.

Madrid. 15. Assicurasi che l'Inghilterra risponderà con una nota alla nota della Spagna che non riconosce la sovranità di questa sopra Borneo e le piccole isole dell'arcipelago, Sulu ove non sventola la bandiera spagnola.

Londra. 15. Il *Daily News* ha da Pietroburgo che Tchernajeff verrà nominato governatore della Siberia orientale.

ULTIMI

Madrid. 15. Sotto il patronato della Regina avrà luogo, nella settimana venuta, al Teatro dell'opera, una rappresentazione a favore dei superstiti delle vittime del Ringtheater.

Roma. 15. Delaunay è partito per rioccupare il suo posto a Berlino. — La Corte d'appello di Ancona decise conforme alla sentenza dell'Appello di Roma, che i beni immobili della Propaganda, soggiacciono per la Legge 19 giugno 1873 alla conversione in rendita — Maocini presentò alla Camera un progetto di legge relativo alla prolungazione del termine dei tribunali della riforma in Egitto. La Camera votò l'urgenza.

Torino. 15. La sottoscrizione fra i privati per l'Esposizione industriale ellenica del 1884 raggiunse già la somma di L. 450.000.

Costantinopoli. 15. I Dragomanni delle ambasciate consegnarono ai rispettivi ambasciatori il progetto della risposta da consegnarsi alla Porta riguardo la circoscrizione. I Dragomanni confermarono la circoscrizione e faranno osservare che i consoli godono nella Turchia prerogative speciali sanzionate da lungissimo uso. La soppressione delle prerogative toglieerebbe ai consoli il prestigio che importa conservare intatto verso la popolazione dell'Impero.

Colombia. 15. Il trasporto Europa è giunto stamane e prosegue il viaggio. A bordo tutti bene.

Algeri. 15. Il proclama di Turman fece buona impressione. Volevansi tradurre in arabo, ma contenendo idee astratte e intellegibili agli indigeni, decisero d'indirizzare agli indigeni un proclama speciale.

Berlino. 15. (Reichstag). La risposta all'interpellanza Harting, concordante la riforma della legislazione e relativamente agli operai, è aggiornata a sabato, perché conformemente a dichiarazione del sottosegretario di Stato Roetticher, il cancelliere desidera di rispondere esso stesso, ma oggi è impedito per un'indisposizione.

Parigi. Il Senato approvò i crediti dei nuovi ministeri.

Il granduca Costantino partì prossimamente per l'Italia.

Vienna. 15. (Camera dei Deputati) La proposta della sinistra d'incaricarsi

una Commissione a riferire sopra la risposta del Ministro delle finanze relativamente all'interpellanza concernente la Laenderbank è respinta con voti eguale a centocinquantuno.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Vienna. 16. (Camera dei Signori). Ieri si discuse il progetto, approvato dalla Camera dei Deputati, relativamente ad alcune facilitazioni da introdursi nella Legge sulle scuole. La maggioranza della Commissione propone di mantenere le risoluzioni anteriori della Camera dei Signori; la minoranza di aderire alle risoluzioni della Camera dei Deputati. Dopo lunga discussione la proposta della maggioranza è approvata con 72 voti contro 62.

Berlino. 10. Saint-Valliers presentò

al Consiglio d'Imperatore la lettera solenne di richiamo; quindi si congedò dall'Imperatrice. Presso l'Imperatore si diede un pranzo in onore di Saint-Vallier.

Parigi. 16. (Processo Roustan-Rochefort). Il verdetto dei giurati respuse negativamente alle 4 domande postegli. Le domande erano: se Rochefort e Delpierre fossero colpevoli di oltraggio a Roustan, come uomo privato e come console. Rochefort e Delpierre furono assolti; Roustan, come parte civile, fu condannato nelle spese. Il verdetto produsse grande sensazione ed è molto commentato.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sette. Milano, 15. L'andamento degli affari continua stentato. Però alcune transazioni si verificarono nelle greggi belle correnti 9.11 e 10.12 per bisogni di torcito a prezzi invariati. Nei lavorati le vhadute sono limitate ai pochi incontri del momento.

Gran. Novara. 15. Oggi il mercato trascorse attivo; ma i prezzi si mantengono in calma. La meliga solamente stentava.

Mantova. 15. Mercato debole, frumento e riso calmi; frumentone sostenuto.

Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 15 dicembre 1881

(listino ufficiale)

	Al quintale	All'ettolit.	gius. ragg.	ufficiale
Frumento	19.25	20.35	25.49	26.94
Granoturco vecchio	10.	13.	13.84	17.99
Segala	5.	7.60		
Lupini				
Avena				
Castagne				
Fagioli di pianura				
— alpighiani				
Orzo brillato				
— in pelo				
Miglio				
Lenti				</

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicis E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino « *Allgemeine Medicinische Central Zeitung* », pag. 148, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotto eziandio nei nostri paesi la

Vera Tela all' Arnica

della farmacia di

OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

Laboratorio — Piazza SS. Pietro e Lino, 2. —

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa *Vera Tela all' Arnica* di *Galleani* è uno *specifico* raccomandatissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie*, *sciatiche*, *dolore reumatiche*, *contusioni* e *ferite* d'ogni specie, applicato alle *reni*, nelle *leucorree*, *debolezze* ed *abbassamento* dell'utero.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera *Galleani* di Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commis. Uffic. di Berlino 1 aprile 1866).

Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor *Galleani*.

Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per seprapu' abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatole la sua *Tela all' Arnica* giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Tiberi che mi consigliò or sono tre setti mane, quando di passaggio costi venni a comperare tre metri di *Tela all' Arnica* dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece si rapidi progressi che, in capo a diciotto giorni, riebella mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei.

Luigi Azzari, Negoziante.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici, L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta, L. 5.40 per la seconda, L. 10.80 per la terza.

La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — **SCRIVERE** Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippi, Comessatti farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravalle farm.; Zara, N. Androvic farm.; Treto, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalato, Aljimovic; Graz, Grabowitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Franc.

IN UDINE anche dal farmacista MARCO ALESSI.

Grande assortimento Giocatoli per i Bambini



Santa Lucia, il Natale, il Capo d'Anno e l'Epifania!

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi! Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti, giocondi si figurano i regali del «babbu» amoroso e della gentile mammina e dei nonni pradilletti e del burbero, ma pure amatissimo zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?... Sarebbe peccato; poveretti che incominciasse fin dai piccini a vedere frustranze le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza, un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozi o al laboratorio di Domenico Bertacchini (in via Poscolle e Mercaorachio), dove troverete quanto farà per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Ecco i consigli:

il gioco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottola — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infilabile — quello dei pianoforti — quello dei veicoli ecc ecc. — Comperate in fine, i grandi giochi ginnastici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso *Tramway*, la meravigliosa *Giostra*, la stupenda *Rotonda*, la sorprendente *Siega*, e tanti altri.

BIMBI

COMPRATE

IL DIRITTO

GIORNALE QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO

Direttore M. TORRACA

Anno XXIX.

Roma, via S. Maria in Via, 50.

Un anno L. 30 — Sei mesi L. 16 — Tre mesi L. 9

La direzione e l'amministrazione del *Diritto* intenderanno a sempre nuovi miglioramenti per corrispondere alla fiducia dei lettori.

Il *Diritto* può vantarsi di avere, a preferenza di ogni altro giornale, la più «tesa» e completa redazione ed il più ampio servizio d'informazioni.

Il *Diritto* ogni giorno pubblica fino a tre o quattro articoli, che trattano le più importanti questioni di ordine generale e speciale, la politica, l'amministrazione, l'economia, la finanza, l'esercito, la marina militare, l'istruzione pubblica, ec. ec.

Il *Diritto* ogni giorno è prontamente e sicuramente informato di tutte le più importanti deliberazioni che riguardano il Governo ed i servizi pubblici. Tutti gli altri giornali ed i corrispondenti attingono alla sua fonte.

Il *Diritto* continua lo sviluppo del suo programma, che, per l'interno, tende alla formazione di un grande partito liberale, lontano da ogni estremismo progressista altrettanto che costituzionale; e, per l'estero, al consolidamento delle amicizie e delle alleanze imposte all'Italia dai suoi più evidenti interessi.

Il *Diritto* continua a pubblicare le conversazioni scientifiche dell'Illustre P. Manzaglia ed avrà pure riviste scientifiche, letterarie teatrali, ecc., dovute ad egregi scrittori.

Il *Diritto* pubblicherà, come fuora, corrispondenze dai principali centri d'Europa, spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Appena terminata l'Appendice in corso, comincerà la pubblicazione dell'interessantissimo Romanzo:

L'AFFARE MATAPAN

Romanzo di DE BOISGODEY

AGLI ASSOCIATI PER L'INTIERO ANNO 1882

viene dato come

GRANDE PREMIO

LA GERMANIA

o duemila anni di vita tedesca

magnifica pubblicazione in grande foglio di oltre 400 pagine con 61 splendidi quadri e 200 illustrazioni nel testo. Cosa eccezionale, i gli abbonati del *Diritto* sanno per prova che le aspettazioni rimangono superate.

Questa splendida opera presso i librai costa L. 75, e la sua edizione è completamente esaurita.

Col prezzo relativo d'abbonamento mandare altre L. 12 per spese di posta o ferrovia, affrancamento, raccomandazione, imballaggio. (Totale L. 42).

Gli abbonati del 2 semestre 1882 riceveranno come premio per egual tempo il *Fanfulla della Domenica*, aggiungendo una lire al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 17).

Gli abbonati del 1 trimestre 1882 avranno diritto per tal tempo essi pure al *Fanfulla della domenica*, aggiungendo una lire al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 10).

NB. Gli associati per tutto l'anno 1882, i quali desiderano, oltre il premio della *Germania*, avere anche il *Fanfulla della domenica*, dovranno spedire altre lire 2, perciò il totale, L. 44.

Tutti gli abbonati indistintamente qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di L. 4, domandare l'abbonamento d'un anno al *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* il quale costa per chi non abbonati al *Diritto* L. 10. Questo giornale finanziario già tanto diffuso, il più accreditato e più ricco d'informazioni e notizie utili ad ogni uomo d'affari, si pubblica a Roma ogni Domenica in 16 pagine, formato grande. Potranno egualmente avere, pagando L. 8, invece di 12, per un anno, il *Giornale per i Bambini*, settimanale, di 16 pagine, riccamente illustrato, diretto da F. MARTINI.

Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del *Diritto* — ROMA, VIA SANTA MARIA IN VIA, N. 50 P. P.

STRENNE PER IL CAPO D'ANNO

L'ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1881, ILLUSTRATA. Pubblicazione completa. Un volume con 270 incisioni. L. 10 — Idem in legatura tela e oro. 2 45

ALBUM DEI CAPOLAVORI DELL'ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1881. Un volume con 20 tavole stampate a doppia tinta. L. 5 — Idem in ricca legatura tela e oro. 2 8

IL TEATRO ILLUSTRATO. Annata Prima (1881) — Il più ricco giornale teatrale che esiste. — Rilegato in tela e oro. L. 10 —

ALBUM BIOGRAPHICO DEL TEATRO ILLUSTRATO. di gran lusso. — Rilegato in ricca legatura tela e oro. L. 5 —

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI DELL'AVVENTURA DI TERRA E DI MARE. — Annata 1879-80-81. — Rilegato separatamente in tre volumi in tela e oro. L. 15 —

LA DIVINA COMMEDIA di DANTE ALIGHIERI, illustrata da Gustavo Böré. — Un volume in-4, rilegato in tela e oro. L. 12 — Idem in edizione di gran lusso in folio. 2 45

IL PARADISO PERDUTO di MILTON, illustrata da Gustavo Böré. — Un volume in-4, rilegato in tela e oro. L. 10 — Idem in edizione di gran lusso in folio. 2 6 —

STORIA DELLE CROCIATE di A. MICHAUD, illustrata da Gustavo Böré. — Edizione di gran lusso. — Un volume rilegato in tela e oro. L. 40 —

TRAGEDIE DI VITTORIO ALFIERI, illustrata da Guido Gonin. — Un volume rilegato in tela e oro. L. 15 —

AVVENTURE DEL BARONE DI MÜNCHHAUSEN, illustrata da Gustavo Böré. — Un volume in-4, rilegato in tela e oro. L. 8 —

ALMANACCO ILLUSTRATO DEL SECOLO PEL 1882. Un volume in brochure. — Idem rilegato in tela e oro. L. 5 —

Inviare Vaglia Postale all'Editore Edoardo Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

PRESSO JACOB E COLMEGNA

si eseguisce qualsiasi sorta di lavori Tipografici a prezzi mitissimi.



AVVISI

in 4. pagina

a prezzi

MITISSIMI

Agenzia Internazionale

GENOVA G. COLAJANNI UDINE

Via Fontane N. 10.

Spedizioniere e Commissionario

Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino

per l'emigrazione spontanea, ma non gratuita - Concessione di terreni

Biglietti di passaggio di prima seconda e terza classe

per qualsiasi destinazione

Partenze dal porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

3 Gennajo Vap. Nord-America III cl. fr. oro 190

12 » » Bearne III cl. fr. oro 190 tocca Rio Janeiro

22 » » Umberto I III cl. fr. oro 190

27 » » Bourgogne III cl. fr. oro 190 idem

Partenze straordinarie

In Gennajo partenza straordinaria giorno da destinarsi

sia per Brasile che per l'Argentina fr. oro 170.

Per qualunque sciarimento rivolgersi alla suindicata ditta la quale si farà un dovere di riscontrare prontamente. — In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.

Restitutions

BERLNER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riechi superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere il cavallo in forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscicione alle gambe, accavalcameneti mo sculsi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di zione sicura, rimpicciolisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei longamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i viscicioni, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc.

È utile nei reumi. Risolve gli ingorgi delle ghiandole intermaxillari e nei veri linfatici delle gambe dei puleni usato come rivitativo; guarisce le angine, malattie polmonari, artiriditi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti

per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di

F. MINISINI — Via Mercatovecchio.

UDINE — Presso la Biblioteca Circolante